Domenica 19 alle 15.00 ritrovo e partenza dall'oratorio di Cogruzzo per una biciclettata ai laghetti

Giovedì 23 presso la maestà in via Peschiera per san Savino, rosario alle 20.30 e a seguire Messa, è sospesa la messa delle 19.00

Sabato 25 alle 17:30 in canonica a Castelnovo incontro di formazione per gli educatori dei campeggi

domenica 26 alle 16 a Castelnovo festa di fine catechismo

Domenica 26 alle 19 in oratorio a Castelnovo incontro gruppo giovani

Castelnovo Senior Cup
In oratorio a Castelnovo inizia Venerdì 24 alla sera e si potrà cenare insieme con Hot Dog e Spritz. In ultima pagina i volantini.

Preghiera di invocazione dello Spirito
(comunità monastica di Bose)

Dio nostro,
Padre della luce,
tu hai inviato nel mondo la tua Parola,
sapienza uscita dalla tua bocca.
Nella pienezza dei tempi hai voluto che lo stesso tuo Figlio,
Parola eterna presso di te, divenisse carne
e ponesse la sua tenda tra di noi
quale nato da Maria e concepito dallo Spirito santo.
Manda ora su di me lo Spirito santo
affinché mi dia un cuore capace di ascolto,
mi permetta di incontrarlo in queste sante Scritture
e generi il Verbo in me.
Il tuo Spirito santo tolga il velo dai miei occhi,
mi conduca a tutta la verità,
mi dia intelligenza e perseveranza.
Te lo chiedo per Cristo, il Signore nostro,
benedetto nei secoli dei secoli.
Amen!

Confessioni
Lunedì dalle 10.30 alle 11.30 e sabato dalle 11.00 alle 12.00 presso l'aula liturgica dell'ex teatro dell'oratorio di Castelnovo

Bollettino settimanale 19 maggio 2024

www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 19 maggio **Castelnovo** **Pentecoste**	**Ore 8:00 Eucaristia** **Ore 11:00 Eucaristia** Def. Urso Teresina (3 ann)
San Savino	**Ore 11:30 Battesimi di** Cecilia, Riccardo e Caterina
Cogruzzo	**Ore 9:30 Eucaristia con celebrazione delle *Cresime***
Meletole	----------
LUNEDI' 20 maggio **Castelnovo**	**Ore 10:00 Eucaristia**
MARTEDI' 21 maggio **Castelnovo**	**Ore 19:00 Eucaristia**
MERCOLEDI' 22 maggio **Castelnovo**	**Ore 19:00 Eucaristia**
GIOVEDI' 23 maggio **Castelnovo**	**Ore 20.30 Rosario e a seguire Eucaristia** presso la maestà in via Peschiera per san Savino
VENERDI' 24 maggio **Castelnovo**	**Ore 19:00 Eucaristia**
SABATO 25 maggio **San Savino**	**Ore 18:30 Rosario per la Pace** **Ore 19:00 Eucaristia per la Pace** def.Iovino Rosa e Cervone Luigi
DOMENICA 26 maggio **Castelnovo** **SS.TRINITA'**	**Ore 8:00 Eucaristia** Def. Coniugi Biagini Luigi e Fontana Gentilina; def.ti Manfredi Giovanna e Antonio **Ore 11:00 Eucaristia** Def.ti fam. Baldini Tonino e Maria
Cogruzzo	----------
Meletole	**Ore 9:30 Eucaristia** Def.ti fam. Landi e Carboni Ore 16:00 battesimo di Torcoli Asia

LITURGIA domenica 19 maggio:

Dagli Atti degli Apostoli 2, 1-11 Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamìti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 103 (104) R/. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati 5, 16-25 Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni 15, 26-27; 16, 12-15 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà». Parola del Signore.

COMMENTO Il Figlio di Dio, per la forza dello Spirito e con il sì di Maria, prese carne nell'uomo Gesù. Ora, per lo stesso Spirito, prende corpo nei suoi fratelli in attesa e preghiera, riuniti nel Cenacolo con Maria. Essi, con lui e come lui, continueranno la sua missione: testimoniare l'amore del Padre a tutti i popoli di ogni lingua e nazione. Sempre, quando è pronunciata, la Parola si divide su ciascuno degli uditori e diviene molteplice nelle diverse comprensioni, negli ascolti, nelle interpretazioni. Il testo di Atti dice che lo Spirito santo rende capaci di parlare, suscita la potenza comunicativa di coloro che erano riuniti nello stesso luogo e che cominciarono a parlare le lingue degli altri. La comunità cristiana nata dallo Spirito vive l'amore anzitutto come capacità di ascoltare l'ascolto dell'altro, di percepire la capacità di ascolto di ciascuno e di rivolgersi a lui con il linguaggio che lui può comprendere.

Il fatto che non più il Gesù, ma semplici Galilei sconosciuti inizino ad annunciare le grandi opere di Dio nelle lingue dei presenti, non può che suscitare stupore, sbigottimento, turbamento, meraviglia. Sorgono domande: "Che cosa significa questo?". Come mai questi uomini riescono a comunicare con persone così diverse? Lo Spirito appare forza comunicativa e di relazione, che si oppone all'isolamento, alla chiusura in sé. Lo Spirito crea relazione e spinge la Chiesa a farsi dialogo. Lo Spirito genera in chi lo accoglie la capacità di saper parlare al cuore della vita dell'altro, di discernimento delle sue capacità di ascolto e di adattamento; diviene capacità di trasmettere con delicatezza e forza, con dolcezza ed efficacia l'amore di Dio, quell'amore che sta dietro a tutte le grandi azioni di Dio nella storia. L'azione dello Spirito si esprime come capacità comunicativa, di ascolto e di parola, e rende i cristiani uomini e donne di ascolto e di dialogo.

Vento, fuoco ci parlano dell'esperienza del Sinai e che oggi diventa nuova alleanza nel risorto. Le lingue da tutti comprese dice che la divisione di Babele è superata, ora l'umanità h ala possibilità di tornare a capirsi. Soltanto la discesa dello spirito sulla comunità riunita in preghiera, dove trova spazio la condivisione e la frazione del pane, consente di annunciare il risorto dentro la storia.

La comunità riconosce che la profezia e la testimonianza sono dono dello spirito.

don Paolo T.

Pentecoste: la forza di essere comunità

Il cenacolo di questa domenica ci ricorda la comunità riunita nella casa, luogo d'incontro delle prime comunità espulse dalla sinagoga e timorose della persecuzione dei giudei. Proprio essa è scaldata dal fuoco dello Spirito che trasforma il cuore e rende possibile una nuova comunione, superando paure e esitazioni. Ed è così che ciascuno, ricolmo dello stesso spirito ma che agisce in modo assolutamente unico, diventa capace di superare le diversità che dividono. È il nuovo linguaggio dell'amore, un amore che convoca e riunisce, che sollecita l'accoglienza e la riconciliazione. Si tratta della comunità nuova dei credenti. E succede che la comunità riunita dallo spirito non può trattenere il dono per sé. La gratuità spinge alla condivisione.
Pentecoste si porta dietro un grande stupore da quanti erano a Gerusalemme, persone diverse tra loro si trovano radunati in una strana sintonia che non avevano vissuto prima: una convivialità delle differenze. I padri della Chiesa ci hanno aiutato a vivere questo evento come la cura alla dispersione causata da Babele e che contraddistingue anche il nostro tempo. È il nuovo modo, reale e concreto di seguire il risorto: è la via della condivisione, della solidarietà, della comunità dei credenti come luogo della presenza di Dio.
La comunità è già presenza di Dio perché in essa per tutti è possibile trovare spazio di accoglienza e partecipazione, luogo dove si tessono relazioni significative e si offrono possibilità di vita piena per tutti. Potremmo dire che la comunità dei credenti diventa risposta all'egoismo del potere militare di Roma di allora e ai totalitarismi di oggi; contro lo sfruttamento del potere religioso del tempio di allora per far sì che quello di oggi sia a servizio di ogni uomo e donna; contro l'ipocrisia del potere dei farisei di allora e di chi ancora oggi si approfitta di quanti sono più semplici e abbandonati.
La comunità, oggi, è lo spazio di risposta alla solitudine del nostro tempo, nella condivisione che nasce dallo spezzare il pane insieme. Spazio dove ciascuno si deve sentire accolto per quello che è, per ciò che può fare, con particolare attenzione ai più deboli; dove coltivare la speranza e rendere possibile il sogno del Regno, che può realizzarsi solo se tutti ne fanno parte. La comunità è lo spazio dove, insieme, è possibile fare scelte profetiche di annuncio e di denuncia, perché sia realmente praticata la giustizia, il rispetto dei diritti fondamentali dell'umanità.
L'elenco dei popoli diversi presenti nel giorno di Pentecoste, è il segno di un sogno di Dio di un mondo dove tutti i popoli possano realmente vivere in pace, nella concordia, e dove tutti possano avere acceso alle ricchezze del creato in modo giusto e sostenibile.

Quando delle persone si trovano insieme e imparano a volersi bene, il loro amore trabocca all'esterno ... Il primo servizio di una comunità è essere fonte di vita per gli altri, cioè di dare loro una nuova speranza, un senso nuovo alla loro vita. il servizio primo nei confronti dell'altro è quello di rivelare loro la loro bellezza fondamentale, il valore e l'importanza che hanno nell'universo, la loro capacità di amare, di crescere, di fare cose belle e di incontrare Dio. È dare loro una nuova speranza e una libertà interiore più grande; è aprire le porte del loro essere perché sgorghino nuove energie; è togliere dalle loro spalle il giogo di paura e di colpevolezza che li opprime. Dare la vita agli altri significa rivelare loro che sono amati da Dio così come sono, con questo miscuglio di bene e di male, di luce e di tenebre che è in loro; significa dire loro che la pietra che soffoca la vita che è dentro di loro sarà rotolata via come la pietra che è stata fatta rotolare all'entrata della tomba di Gesù il servizio, la missione vanno esercitati in primo luogo verso i membri della comunità. Inizia con loro. Dare la vita, amare è la missione generale di ogni comunità e di ogni persona, ma ogni comunità, ogni gruppo ha la sua missione particolare, il suo modo proprio di dare la vita. Una comunità diventa realmente radiosa quando tutti i membri sentono l'urgenza della loro missione. Una comunità è chiamata a essere luce in un mondo di tenebre, sorgente rinfrescante per la chiesa e per gli uomini. Se diventa tiepida, il mondo morirà di sete; se non porta frutto, i poveri moriranno di fame. Ma questo senso di urgenza nel servizio non vuole dire che si deve essere iperattivi, nervosi, angosciati. Non è in contraddizione con un sentimento di abbandono, di fiducia, di pace e di gioia. Prendiamo coscienza della sofferenza e del male nel mondo, ma nello stesso tempo della profondità dell'ampiezza della Buona notizia.
(Jean Vanier)

8xmille: Un piccolo gesto, una grande missione - Come firmare la destinazione

Firmare è molto semplice. Scopri come fare seguendo le istruzioni riportate di seguito, ma soprattutto visitando il sito www.8xmille.it/come-firmare

<u>Modello 730</u>

Per chi, oltre ai redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati, possiede altri redditi da dichiarare e/o oneri detraibili/ deducibili e non ha la partita IVA.

<u>Modello Redditi</u>

Per chi non sceglie il modello 730, oppure per chi è tenuto per legge a compilare questo modello.

<u>Modello CU</u>

Per chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi in quanto possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e non è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi.